

Nessuna iniziativa concreta degli amministratori contro il mare-pattumiera

La Regione ha nascosto i dati

Il pretore: «L'inquinamento era noto da tempo»

I risultati delle analisi svolte nell'85 dal laboratorio di igiene e profilassi erano esatti, la Regione li ha arbitrariamente ignorati - Le proposte del comitato regionale del Pci per risanare il mar Tirreno - Una chiazza oleosa al largo di Palmarola

Per quegli amministratori che avevano detto di non avere idee chiare sull'inquinamento del litorale romano e avevano fatto orecchie da mercante di fronte al pesante invito del pretore a prendere i provvedimenti necessari per difendere la salute pubblica, è arrivata puntuale una precisazione della magistratura. Il giudice Cesare Martellino ha diffuso nella mattinata di ieri un comunicato nel quale si afferma che i primi accertamenti svolti dai periti sulle acque di balneazione di Fiumicino e Torvajonica confermano i dati già acquisiti a norma di legge dal laboratorio di igiene e profilassi di Roma, e comunicati tempestivamente, prima dell'inizio della stagione balneare, alla Regione Lazio. E quei dati, arbitrariamente ignorati dall'assessorato alla Sanità della Regione, parlavano chiaro: c'è una presenza di coliformi totali e fecali nel mare romano assai superiore ai limiti massimi consentiti per la balneazione dal decreto presidenziale n. 470/82, e c'è tanto di quell'ossigeno disciolto nell'acqua da rendere molto difficile la sopravvivenza per ogni forma di vita marina.



mercato del Comune di Roma, che ha ricordato che a Fiumicino esistono dei divieti di balneazione fin dall'inizio della stagione. Ma è chiaro a tutti che sono divieti non applicati, abrogati per desuetudine, e che moltissime persone continuano ancora oggi a farsi il bagno in un mare che rigurgita escrementi. Indipendentemente dalle eventuali responsabilità penali, non è una vergogna che gli amministratori permettano il perdurare di questa situazione? E la possibilità che vengano avviati procedimenti penali nei confronti degli amministratori non è esclusa. E ancora il pretore

Cesare Martellino a ricordare che proprio in base ai dati sull'inquinamento forniti dal laboratorio di igiene e profilassi, la nona sezione della Pretura penale di Roma, dopo una indagine preliminare, aveva trasmesso nel luglio scorso gli atti alla Procura della Repubblica, «potendosi ipotizzare responsabilità degli organi amministrativi predisposti per legge ad intervenire».

Minimizzare i dati sull'inquinamento come ha fatto la Regione Lazio non serve a difendere la stagione turistica, ma solo a salvaguardare interessi di parte nei confronti di un bene, il mare, che i cittadini del Lazio possono perdere se non si dà vita immediatamente ad un progetto per il risanamento del Tevere e delle acque marine. Secondo il Comitato regionale del Pci del Lazio è possibile attivare immediatamente progetti operativi, finanziamenti, indagini e strumenti di prevenzione. Si possono utilizzare gli stanziamenti del fondo investimenti occupazione e opere di disinquinamento, si tratta di centinaia di migliaia di miliardi a disposizione del governo e che non possono ancora essere spesi perché la giunta regionale non

ha definito i relativi progetti finalizzati. Ci sono poi i fondi a disposizione della ex Cassa del Mezzogiorno e la Regione deve fare la sua parte di concerto con il Comune e la Provincia di Roma con un suo stanziamento straordinario e con l'approvazione di un efficace piano per lo smaltimento dei rifiuti; serve poi uno stretto coordinamento operativo che raccordi gli interventi dei laboratori di igiene e profilassi, dell'Acqua e dei Comuni litoranei.

Se si prenderanno queste misure, secondo il Pci, già entro un anno è possibile avere un mare più pulito e turisticamente più accogliente. Intanto ieri mattina un battello disquinante giunto da Fiumicino ha assorbito una chiazza oleosa lunga tre chilometri e larga trenta metri che si trovava a 500 metri dalla spiaggia di Palmarola. La chiazza, sulla quale indaga il pretore Gianfranco Amendola, è probabilmente il frutto di un lavaggio pirata delle stive di una petroliera al largo di Ponza. Dopo il piccolo successo il battello non ha potuto far ritorno a casa. Altre chiazze oleose erano state segnalate in altre zone.

Roberto Gressi

Sta meglio la ragazza picchiata

Roma città non aperta ai ragazzi col sacco a pelo

Un solo ostello della gioventù e pochi camping fuori del Raccordo - Sarebbe stato un uomo sui trent'anni ad aggredire a Villa Borghese la giovane coppia tedesca

Il volto magro ed affilato. Età sulla trentina. Così Briga Thorman, la giovane ragazza tedesca selvaggiamente picchiata insieme al suo compagno, Markus Muller, nella notte tra martedì e mercoledì scorso a Villa Borghese, ha descritto ai carabinieri l'uomo che ha aggredito la coppia, mentre dormiva, a furia di colpi in testa. Vanno migliorando intanto le condizioni di salute della ragazza, anche se restano ancora molto gravi ed i medici si esprimono con cautela. Si escludono comunque gravi lesioni cerebrali e la ragazza potrebbe essere dimessa nel giro di quindici-venti giorni.

«L'ostello e le due case dello studente — dice un ragazzo francese di 18 anni — chiudono immancabilmente a mezzanotte. È assurdo essere costretti a rispettare un orario per rientrare, anche quando si è in vacanza».

«D'altro canto — replicano all'ostello della gioventù del Foro Italico — i ragazzi come farebbero a rientrare più tardi se le corse degli autobus terminano a mezzanotte? Per chi dunque, ha voglia di trascorrere la serata e parte della nottata nelle vie e nelle piazze del centro storico senza avere l'assillo di doversi ritirare ad una certa ora non resta che dormire nel sacco a pelo all'aperto, in parchi e giardini spesso scarsamente illuminati e sprovvisti di un'adeguata sorveglianza da parte delle forze dell'ordine. Solo dopo la brutale aggressione ai due giovani turisti tedeschi sono stati intensificati alcuni turni di vigilanza a Villa Borghese.

«Questo episodio — afferma in un comunicato la Fgci — è indice, insieme a tanti altri, dell'imbarbarimento dei rapporti sociali nelle metropoli italiane». La Fgci, che per oggi alle 17 ha organizzato un «volantinaggio a piazza Venezia, denuncia, inoltre, «l'insensibilità della giunta pentapartita che non crea strutture e servizi per l'accoglienza del turismo di massa». Democrazia proletaria ha preannunciato interrogazioni in Parlamento sulla mancanza di strutture ricettive per il turismo giovanile. «L'episodio di Villa Borghese — afferma Dp — è il risultato drammatico della campagna condotta quest'estate contro il turismo povero e giovanile».

«Prima di questo episodio venivano mandati soltanto alcuni motociclisti ogni tanto a fare un giro nel parco — dicono i carabinieri della compagnia della zona centro, che stanno seguendo le indagini sull'aggressione ai due ragazzi tedeschi — ora c'è una pattuglia fissa che vigila ventiquattrore su ventiquattro». Polizia, carabinieri, vigili urbani hanno sempre lamentato la mancanza di uomini e mezzi.

Paola Sacchi

Civitavecchia: bambino di 4 anni colpito dalla traversa della porta

Muore nel campetto di calcio

Guardava la partita in un'oratorio - La sbarra è volata via per una pallonata

È morto, a soli quattro anni, la testa frantumata, il corpo gravemente lacerato da una palla di calcio, il bambino di Civitavecchia. Il palo superiore della porta (un «tondino» di ferro pieno lungo tre metri), colpito da una pallonata, si è staccato ed è piombato sul capo del piccolo Fabrizio Pazzaglia. Il colpo durissimo ha tramortito il bambino. La corsa disperata verso l'ospedale non è servita a salvarlo. È morto cinque minuti dopo il ricovero.

molto rudimentali: due pali piantati alla meno peggio nel terreno e una traversa di ferro fissata ad alcune viti. Fabrizio (figlio di un muratore e una casalinga) è venuto in parrocchia con il cuginetto Pino, di 10 anni, che gioca in una delle due squadre. Lui è invece troppo piccolo e si accontenta di guardare la partita dietro la porta. «Non lo facevano scendere in campo — racconta Pino tra le lacrime — proprio per paura che così piccolo si facesse male negli scontri con i bambini più grandi».

I ragazzi stavano giocando da mezz'ora quando uno di loro ha sferrato una pallonata verso la porta vicina a Fabrizio. La palla ha superato il portiere e si è stampata sul palo. Contro la porta è finito, nella foga della corsa, anche uno dei calciatori. I legni si sono

piegati su un lato, il tondino di ferro ha oscillato per qualche istante, poi è precipitato sulla testa del piccolo Fabrizio, che non aveva fatto in tempo a spostarsi. Una botta tremenda sul cranio che lo ha ucciso. Pino ha cercato invano di rianimare il cuginetto. Le grida d'aiuto hanno fatto accorrere i responsabili dell'oratorio che hanno trasportato Fabrizio in ospedale. Tutto inutile, è morto qualche minuto dopo.

Schiacciato da 10 tonnellate di ferro

Il suo corpo è rimasto schiacciato sotto un'armatura di ferro pesante dieci tonnellate. Sergio Panella, 48 anni, capocantiere della ditta «Trivisan» in via di Valle Brucciata a Malagrotta, è morto immediatamente, senza nemmeno il

tempo di chiedere aiuto. Solo con una gru è stato possibile liberare il suo corpo sotto le pesantissime lastre.

L'operaio, nato a Tagliacozzo in Abruzzo ma da anni residente a Roma in via Raffaele De Cesari 50,

stava lavorando ieri mattina accanto ad una «gabbia» di ferro utilizzata per costruire travi in cemento armato, di solito acquistate dalle Ferrovie dello Stato. L'armatura, probabilmente fissata male ai suoi sostegni, ha improvvisamente travolto e schiacciato Sergio Panella.

«Cristiani contro l'apartheid» Sit-in all'ambasciata sudafricana

Un centinaio di aderenti al movimento «Cristiani contro l'apartheid» si sono dati appuntamento a mezzogiorno a piazza Monte Grappa, dove ha sede l'ambasciata del Sudafrica, per una «preghiera in silenzio». La manifestazione è stata indetta per protestare contro la detenzione di padre Sangaliso, segretario generale della Conferenza episcopale dell'Africa Australe.

Gli Amici della terra: «Elezioni per Roma allo sbando»

L'associazione ambientalista «Amici della terra» ha chiesto ai partiti rappresentati in Campidoglio di valutare l'opportunità di elezioni amministrative anticipate al comune di Roma. L'associazione ritiene infatti che «la capitale appare al momento una città non governata che rischia di trasformarsi in una città non più governabile se non per iniziativa, come avviene già da oggi sempre più spesso, degli uffici giudiziari di piazzale Clodio».

Incendio a Monte Mario sotto all'Osservatorio

Un incendio si è sviluppato nel pomeriggio sulle pendici di Monte Mario, una cinquantina di metri sotto l'Osservatorio astronomico. Date le difficoltà per i vigili del fuoco di raggiungere le fiamme con le autobotti è stato fatto levare in volo un elicottero che ha segnalato alle squadre l'intensità e gli spostamenti dell'incendio. L'incendio è stato spento dopo che alcuni pompieri, legati con corde, sono stati calati lungo il pendio.

«Villa Albani» chiude? Protesta delle famiglie di handicappati

I rappresentanti del «Comitato genitori di handicappati» i cui figli sono ricoverati presso l'ospedale «Villa Albani» di Anzio hanno chiesto la solidarietà delle forze politiche per evitare che venga attuato un progetto della Usl Roma 3. Anzi, il gruppo che prevede la chiusura delle attività dell'ospedale. Il progetto, relativo al funzionamento e al riassetto dei tre ospedali locali, prospetta per gli handicappati la creazione di un servizio di servizi sociali con la creazione di un centro sanitario per la loro assistenza.

Rubavano mucche: arrestate cinque persone

Cinque ladri di mucche arretrati per aver troppo preteso dalla «buona sorte» e forse per aver sottovalutato troppo la «vista» buona dei carabinieri. Avevano rubato cinque mucche maremmane ad un allevatore di Torrita Tiberina e, in attesa di un grosso camion per il trasporto al nord, le avevano lasciate a pascolare in un campo di Frascati, accanto ad un casolare abbandonato. I carabinieri, viste le vacche tutte sole, dopo aver cercato invano i proprietari, si sono appostati nella zona.

Mercoledì notte è arrivato un autocarro, targato Piacenza, che si è fermato vicino al casolare. Sei persone sono scese per caricare i bovini. Dai cespugli sono però spuntati i militari che hanno arrestato Giovanni Vaccari, proprietario dell'automezzo, Albino Buracchi, Antonio De Russo, Egidio Mulas e Franco Mangini. Il sesto ladro è riuscito invece a fuggire. Ieri le mucche maremmane sono state riconsegnate al proprietario Ottorino Caprioli.

GIORNI D'ESTATE

Dibattiti e giochi. Poi in balera

● **VELLETRI** — Ore 10 giochi per bambini, 17.30 sala video e «Vino blues», 18.30 torneo di scopa, 19.30 dibattito su «La difesa delle risorse naturali, un corretto uso del territorio per una nuova occupazione», 20.30 concerto del cantautore Gianni Corò

● **OSTIA NUOVA** — Ore 18 torneo di calcetto, 21 «The lovers» in concerto, 20 esibizione di danza classica, 22 liccio in balera

● **TOSTA DI LEPRE** — Alle 19 dibattito su problemi dell'agricoltura con la partecipazione di Mauro Ottaviano e Giancarlo Bozzetto

● **NAZZANO** — Apertura (ore 17) e Ganciaro per bambini, 17.30 torneo calcetto maschile, 21 balera

Chiude la «Penguin Café Orchestra»

MUSICA

● **SI CHIUDE** con la Penguin Café Orchestra, che si esibisce oggi e domani sera, la rassegna «Ambiente per la musica: il Giardino», che l'Aurora di Palazzo Pallavicini ha ospitato nell'ambito della manifestazione «Roma '86 Incontro tra Oriente e Occidente».

Chitarre hawaiane, percussioni africane, melodie balcaniche, la musica della Penguin Café Orchestra è come una macedonia fresca e gradevole.

musica di intrattenimento per palati raffinati in cui convergono sperimentazione e tradizioni musicali popolari, strumenti folk ed elettrici, il tutto con semplicità, senza mai aver l'aria di voler compiere una qualche operazione presuntuosamente intellettuale.

Anima e leader della formazione inglese è Simon Jeffes, compositore e violinista, che in passato ha lavorato come arrangiatore di gruppi di rock

Sotto la vela la voce di Ada

● **ISOLA TIBERINA** — Ancora oggi, domani e domenica, «Tutto è bene quel che finisce bene». Lo Shakespeare è intonatamente recitato da Valeria Moriconi (Palco Centrale, ore 21. Prezzo unico Lire 10.000). Alle ore 22 Sotto la vela si diffonde un'altra voce, quella dell'affascinante vocalista jazz Ada Montellanico accompagnata da un'ormai affiatatissimo quartetto. Alle 23 si apre la discoteca, mentre alle 21 alle 24 lo Spazio giochi offre scacchi, dama, Risiko, othello ecc.

La rosa purpurea ... di Allen

CINEMA

● **UN MARE DI FILM** — Roma, Arena Esadra «La rosa purpurea del Corvo» di Woody Allen, Ladspoli, Arena Lucciolle «Folla d'amore» (anteprima) S Felice Circeo, Arena Circa «Morte di un commesso viaggiatore», Reb, Nuovo Modernetta «Fuori oramai di Martin Scorsese».

● **SCRIPTA MANENT** — A Ponte S. Angelo, ore 23 (ingresso libero) «Scene da un matrimonio» di Bergman.

● **ROMA D'ESTATE** — Stazza alle 21 al Giardino degli Aranci (Aventino), dopo «Varietà perché sei morto» di Franco Zeffirelli, la rassegna curata da Teresa Gatta porta in scena Anita Durante.

● **PROGETTO GEMINI** — A S. Felice Circeo (ore 21.30 piazza del Comune) Grazia Soccomarta presenta «Noi, le ragazze degli anni 60».